

La porta santa di san Giovanni in Laterano



L'Arcibasilica sorge sui resti di un forte della guardia del corpo della cavalleria imperiale romana. Dopo la vittoria dell'imperatore Costantino su Massenzio (per il quale la guardia aveva combattuto) nella battaglia di Ponte Milvio nel 312, Costantino sciolse la guardia e demolì il forte. Poi, costruì la Basilica paleocristiana sul forte e la dedicò a Gesù Salvatore in ringraziamento per la sua vittoria su Massenzio.

Solo più tardi, tuttavia, durante il papato di Gregorio I (590-604), la chiesa fu dedicata anche a San Giovanni Battista e a San Giovanni Apostolo e scrittore del Quarto Vangelo.

Sebbene la maggior parte delle antiche chiese romane abbia mantenuto la forma basilicale (rettangolare con l'abside semicircolare a un'estremità), la chiesa di San Giovanni in Laterano ha la forma di una croce, realizzata da Papa Leone XIII. Entrando nella cattedrale del papa a Roma, si entra nella croce di Cristo e, durante il

Giubileo 2025, lo si potrà fare attraversando la sua porta santa per ottenere le indulgenze.

Ci sono cinque porte che danno accesso alla basilica. La porta più a destra è la Porta Santa, aperta ogni 25 anni per il Giubileo. Il rituale fu eseguito per la prima volta in questa Basilica da Martino V nel 1423 e in seguito esteso alle altre Basiliche romane. Al centro si trova Cristo Salvatore con San Giovanni Battista e San Giovanni Evangelista su ogni lato; sono affiancati dai 12 Dottori della Chiesa greca e latina, che rappresentano l'unità dottrinale della Chiesa.

Le grandi porte bronzee di San Giovanni in Laterano, la cattedrale di Roma, un tempo appartenevano all'antica Curia Julia (Senato), che si trova ancora nel Foro. Le porte, che risalgono al regno dell'imperatore Domiziano furono trasferite nella cattedrale nel 1660, su lascito di papa Alessandro VII (1655-67), che le fece adornare con le stelle araldiche a otto punte del suo stemma.

La Porta è stata creata dallo scultore Floriano Bodini (1933-2005) per l'Anno Santo del 2000. Il pannello in bronzo raffigura la Vergine Maria con il Bambino in piedi davanti a Cristo crocifisso. A differenza della stragrande maggioranza delle immagini della Crocifissione, Bodini ha raffigurato correttamente i chiodi che trafiggono i polsi di Cristo e non le sue mani. L'iscrizione latina proclama: *CHRISTUS HERI HODIE SEMPER* (Cristo ieri oggi per sempre). Lo stemma, alla base della porta, appartiene a Papa San Giovanni Paolo II (1978-2005), che ha commissionato l'opera.